

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTPC070002

LC SPEDALIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTPC070002	
2 A	Alto
2 E	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTPC070002	0.0	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	928,00	4,00
- Benchmark*		
CATANIA	4.142,00	25,00
SICILIA	21.034,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTPC070002	liceo classico	0,0	15,2	17,4	28,1	21,3	18,0
- Benchmark*							
CATANIA		2,1	12,1	21,2	32,6	18,5	13,5
SICILIA		2,1	10,2	23,6	33,2	18,4	12,6
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTPC070002	71,44	13,26
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola accoglie molti studenti provenienti dall'hinterland; secondo l'indicatore individuato dalla scuola quelli che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungerla sono il 9% del totale; provengono per lo più da Misterbianco, a seguire Motta e Catenanuova. In realtà il dato è presumibilmente parziale perché mancano i dati relativi ai residenti fuori area che raggiungono la scuola con mezzi propri. La scuola pertanto risulta un punto di riferimento anche oltre l'area metropolitana e ciò costituisce una opportunità di arricchimento attraverso il confronto relazionale e didattico-culturale.</p> <p>- Il numero di studenti con cittadinanza non italiana è esiguo, solo quattro, una percentuale irrisoria rispetto al totale (vedi allegato); gli allievi sono peraltro perfettamente integrati. Il rapporto studenti -insegnante è particolarmente vantaggioso rispetto al benchmark locale e nazionale e ciò consente di seguire con attenzione il percorso educativo di ciascun allievo, cosa di particolare valore, data la presenza di un numero crescente di allievi DSA e BES.</p>	<p>- La presenza di molti pendolari incide sulla strutturazione scolastica e sulla organizzazione delle attività pomeridiane di arricchimento dell'offerta formativa, di recupero e potenziamento.</p> <p>- La condizione socio-economica degli studenti appare medio-alta dai dati Invalsi, che però si riferiscono a due sole sezioni, e sembra confermata dall'indicatore della scuola relativo a coloro che hanno richiesto il contributo per i libri di testo: solo il 6% (vedi allegato). Tuttavia la percezione della situazione economica delle famiglie riferisce un disagio più diffuso e ciò è confermato dal fatto che, come si nota dal grafico accluso, il 16% (ben 10 punti percentuali in più) non versa il contributo volontario, destinato esclusivamente agli studenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai rapporti istituzionali (Regione, Provincia, Comune, per quanto riguarda finanziamenti, edilizia, concessione di spazi per la realizzazione di attività scolastiche di varia natura), la scuola ha realizzato le seguenti forme di collaborazione (v. allegato): Università (Disum) che ha offerto il patrocinio gratuito per il piccolo agone interno; COF (Centro orientamento e formazione); attività di tirocinio (TFA e in corso di laurea), Soprintendenza BB.CC. e AA. (sez. archeologica); ASL 3 (Cic) e aziende ospedaliere, Prefettura (legalità) Associazioni di volontariato (Caritas, Libera, Fai, COPE, ASAEC, AVIS, Mani Tese).</p> <p>L'area su cui sorge la scuola, il centro storico della città, è caratterizzata dalla vicinanza fisica ad ospedali, università, biblioteche, testimonianze archeologiche ed emergenze monumentali, siti di interesse storico-artistico (Bastione degli Infetti, S. Nicolò l'Arena).</p> <p>A tali contatti, ormai consolidati, si sono aggiunti, nel corso del 2016-17, collaborazioni e protocolli d'intesa con vari enti, al fine della realizzazione dei progetti ASL: Officine culturali, Comitato popolare antico Corso, Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania UOC Pediatria, Biblioteca comunale V. Bellini, Biblioteca Regionale Universitaria di Catania, Co-organizzazione tra Associazione di promozione sociale "Idee a Confronto" di Catania e "PerSo Film Festival" di Perugia, Ordine degli avvocati, Consiglio Nazionale Forense, Polo regionale di Catania per i siti culturali.</p>	<p>-La sede centrale e la sede succursale distano 2,7 Km, non percorribili a piedi né con mezzi pubblici in tempi brevi: molti insegnanti, nell'ambito della stessa giornata lavorativa sono costretti dall'orario scolastico a spostarsi con mezzi propri dall'uno all'altro plesso.</p> <p>- Il quartiere su cui insiste la sede centrale presenta criticità logistiche come la difficoltà di raggiungere la scuola con i mezzi pubblici in quanto le fermate delle linee urbane ed extraurbane distano tra i 900 metri e i 2,5 Km.</p> <p>- Il quartiere in cui si trova la sede centrale presenta problemi inerenti alla legalità (macellerie clandestine, spaccio, microcriminalità, abusivismo); degrado ambientale, traffico e inquinamento acustico (vicinanza a tre ospedali).</p> <p>- Mancano zone verdi all'interno e in prossimità della sede centrale.</p> <p>- Il contributo della Provincia è appena sufficiente a mantenere le strutture ma non ad avviare quegli interventi assolutamente indispensabili per mettere a norma gli edifici che, quindi, in buona parte funzionano in deroga alle disposizioni sulla sicurezza (vedi allegato).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CTPC070002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	9.128,00	27.979,00	3.862.253,00	68.648,00	135.018,00	4.103.026,00
STATO	Gestiti dalla scuola	25.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.068,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	197.491,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.491,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	265.903,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	265.903,00
COMUNE		2.893,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.893,00
PROVINCIA		37.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.481,00
REGIONE		46.689,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.689,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.649,00	174.649,00

Istituto:CTPC070002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,6	79,6	1,4	2,8	84,5
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,5
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PROVINCIA		0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
REGIONE		1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,6

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CTPC070002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	32,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	24,74	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,4	33,2	43,4
	Due sedi	28,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	20,8	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	7,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: CTPC070002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	35,8	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	30,2	20,1	28,9
Situazione della scuola: CTPC070002		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTPC070002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	7,95	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTPC070002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	54,7	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CTPC070002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,6	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTPC070002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,84	13,35	13,32	13,79
Numero di Tablet	0	2,24	2,94	1,85
Numero di Lim	4,81	3,7	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTPC070002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,88	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5,8	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	11,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	55,8	52,4	50,9
Situazione della scuola: CTPC070002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di alcune certificazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaudo statico delle strutture; 2. Dichiarazione di conformità impianti elettrici; 3. Relazione verifica protezione scariche atmosferiche (edificio autoprotetto); 4. Dichiarazione di conformità impianto idrico; dichiarazione conformità impianto antincendio; 5. Certificato omologazione porte REI; 6. Certificato rapporto di prova di resistenza al fuoco; 7. Dichiarazione conformità ripristino cancello scorrevole; 8. Verbali USL verifica impianto; 9. Verbale servizio assistenza tecnica ascensori. <p>Grazie ai Finanziamenti PON FESR ambienti per l'apprendimento, la scuola si è dotata di laboratorio linguistico, informatico (per docenti e alunni), di biologia e chimica, fisica e di un laboratorio multimediale in succursale. Inoltre la scuola possiede una ricca biblioteca dotata di pregevoli volumi di valore storico, collezioni di edizioni critiche di classici greci e latini, italiani e stranieri, anche in edizione Braille. La scuola possiede tre palestre coperte (due in centrale e una in succursale), una sala fitness attrezzata e un cortile scoperto. E' presente un auditorium della capacità di 200 posti. Ogni aula dispone di Lim (allegato). Dall'anno 2015/16 viene assegnato un tablet a ciascun docente.</p>	<p>Numerosi elementi delle strutture presentano criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vetrate della succursale non a norma - scale sicurezza centrale (1 a norma 2 inadeguate/assenti: manca il certificato di collaudo) - barriere architettoniche in succursale - Assenza di servizi igienici per disabili in succursale. - Auditorium (mancano sedute a norma e certificazioni di conformità) - Distanza eccessiva tra sede centrale e succursale non percorribile a piedi o con mezzi pubblici in tempi utili (necessità di un mezzo proprio). - Wi-Fi non disponibile per gli alunni. <p>Mancano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Planimetria dell'edificio con destinazione d'uso dei locali - Certificato di agibilità/abitabilità - Certificato di idoneità igienico-sanitaria. - Autorizzazione per l'utilizzo dei locali seminterrati con presenza di persone. - Certificato di conformità alle barriere architettoniche - Denuncia di verifica dell'impianto di messa a terra e verifiche periodiche - Certificato di rispondenza alla normativa antisismica. - Dichiarazione di conformità impianto termico, Libretto d'impianto, CPI, Verifiche periodiche, Contratto di manutenzione, Certificazione analisi fumi. - Libretto d'immatricolazione ascensori - Autorizzazione agli scarichi dell'edificio - Certificato Prevenzione incendi o SCIA . <p>Nell'anno 2016/17 la palestra ha subito danneggiamenti dovuti a infiltrazioni di acqua piovana e l'ente preposto non ha ancora provveduto a completare i lavori, lasciando l'edificio inutilizzabile.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTPC070002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTPC070002	70	97,2	2	2,8	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTPC070002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTPC070002			5	7,1	36	51,4	29	41,4	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTPC070002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTPC070002	15	20,8	12	16,7	22	30,6	23	31,9
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	18,2
	Più di 5 anni	83	81,6	67,9
Situazione della scuola: CTPC070002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	18,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	30,2	29,8	22,4
	Più di 5 anni	32,1	31,1	28,6
Situazione della scuola: CTPC070002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- E' un'opportunità il fatto che il 97,2 % del personale docente sia di ruolo: ciò garantisce stabilità e ricchezza di esperienza: l'Istituto è una "scuola di arrivo", con una fascia di età intermedia superiore alle medie nazionali e regionali, dal momento che l'Istituto ha rinnovato il suo corpo docente nell'ultimo decennio (infatti il 62,5% è stabile da oltre 6 anni).</p> <p>- Gli insegnanti risultano opportunamente formati: più di un quarto è in possesso di una certificazione informatica (26%) e circa un terzo di una certificazione linguistica (32%) sulla base degli indicatori redatti dalla scuola. Tali dati inoltre sono da rivedere al rialzo, poiché sono tratti dai fascicoli degli insegnanti, non aggiornati.</p> <p>-È stata istituita una commissione per la formazione in servizio che ha come obiettivo mettere in evidenza le esigenze formative del personale e dare ad esse una risposta. Allo stato attuale vi è anche una iniziativa ministeriale in tal senso</p>	<p>-Nei consigli delle classi terminali (a eccezione di una) non sono presenti al momento docenti in possesso delle competenze linguistiche e metodologiche richieste per l'attivazione di moduli didattici secondo la metodologia CLIL (vedi allegato).</p> <p>Non è ancora stato realizzato il progetto relativo alla sistematica rilevazione aggiornata delle competenze del corpo docente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
provenienze pendolari con abbonamento mezzi pubblici	pendolari con abbonamento mezzi pubblici.pdf
studenti richiedenti contributo sul totale 2014/15	studenti richiedenti contributo anno 2015.pdf
percentuale pendolari sul totale	pendolarik.pdf
studenti che pagano il contributo volontario grafico percentuale	studenti che pagano il contributo volontario grafico percentuale.pdf
studenti cittadinanza non italiana	cittadinanza non italiana.pdf
Mappa. Localizzazione centrale/sussursale	mappa.pdf
certificazioni	Certificazione relative ai luoghi di lavoro e agli impianti.pdf
Collaborazione con enti del territorio	Collaborazione con enti.pdf
Ambienti per l'apprendimento	Ambientip.pdf
Sedi della scuola	le sedi pof.pdf
finanziamento FESR una lim per ogni classe	progetti pon.pdf
certificazioni relative ai luoghi di lavoro possedute e non	Certificazione relative ai luoghi di lavoro e agli impianti.pdf
mappa centrale succursale	mappa (1).pdf
DOCENTI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E LINGUISTICHE	DOCENTI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE.pdf
terze liceo che hanno realizzato l'insegnamento CLIL	clil 2015.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTPC070002	77,4	80,8	88,3	85,2	97,3	97,1	99,5	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	91,4	92,5	95,4	96,0	96,7	98,2	98,1	98,4
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTPC070002	17,7	16,9	10,7	13,0	15,9	8,2	4,4	2,9
- Benchmark*								
CATANIA	16,0	13,1	10,6	7,3	12,5	12,4	11,0	6,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CTPC070002	0,6	3,7	28,0	29,3	28,7	9,8	0,6	14,0	29,9	21,7	28,0	5,7
- Benchmark*												
CATANIA	3,9	17,9	25,7	25,0	24,2	3,3	4,0	16,3	24,4	23,5	27,2	4,7
SICILIA	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3	2,7	13,9	25,4	24,3	29,7	4,1
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTPC070002 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTPC070002 - Benchmark*	3,3	1,1	0,5	0,5	0,0
CATANIA	7,0	1,3	1,6	0,7	0,7
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTPC070002	10,4	7,6	2,8	1,9	0,6
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	3,5	1,7	1,2	0,6
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'anno 2015/16 il successo formativo si attesta pienamente con una percentuale di promossi oscillante tra il 97% delle prime classi e il 100% delle quarte.</p> <p>-Le sospensioni di giudizio nei anni secondo, terzo e quarto sono sensibilmente inferiori al dato nazionale (tra 8 e 11 punti)</p> <p>- Il successo formativo vede un trend in crescita dal 2008 (83%) al 2016 (98%)</p> <p>I criteri di valutazione sono pertanto adeguati a garantire il successo formativo degli allievi.</p> <p>- La fascia di voto più alta negli Esami di Stato riguarda il 33,7% degli studenti, di 10 punti superiore al dato nazionale.</p>	<p>-La massima concentrazione di sospensione del giudizio si ha nelle classi prime, con il 16 %, ma in linea col dato nazionale.</p> <p>-Le discipline con sospensioni prevalenti sono latino, greco, inglese e matematica (allegato); tali sospensioni riguardano le classi prime e seconde del primo biennio, anni nei quali si concentra il maggior numero di insufficienze.</p> <p>-Si nota pure dal grafico allegato che se in I liceo diminuiscono le carenze in latino e greco, si azzerano quelle in italiano e lingua straniera, quelle in matematica purtroppo persistono e ad esse si aggiungono quelle relative alle scienze.</p> <p>-dal confronto dei dati per l'anno 2013/14 e 2014/15 si nota un aumento della difformità tra le sezioni (v. all.).</p> <p>-I dati del Progetto universitario MAT ITA su italiano e matematica danno buoni risultati per italiano e pessimi per matematica</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, in particolare al biennio in conseguenza di una efficace azione di riorientamento.

Mentre la distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame di Stato 2013/14 evidenzia una situazione di equilibrio tra le sezioni, l'evidenza risultante dal confronto dei dati per l'anno 2013/14 e 2014/15 per le sospensioni di giudizio, mostra un significativo e preoccupante aumento della difformità tra le sezioni.

La classe più interessata dalle non ammissioni è fisiologicamente la terminale del I biennio, anno di conclusione del percorso formativo di base dell'indirizzo classico. Il 98% in media è ammesso alla classe successiva e pertanto i criteri di valutazione risultano adeguati a garantire il successo formativo degli allievi.

Il successo formativo vede un trend in crescita dal 2008 (83%) al 2017 (98%)

I dati del Progetto universitario MAT ITA su italiano e matematica per le classi quarte danno buoni risultati per italiano e pessimi per matematica: la debole preparazione in è un dato su cui riflettere

La fascia di voto più alta negli Esami di Stato riguarda il 33,7% degli studenti, di 10 punti percentuali al di sopra del dato nazionale.

Nell'anno scolastico 2013/14 il 7% della popolazione scolastica ha ottenuto una certificazione linguistica mediante la scuola, attraverso i finanziamenti PON; purtroppo non sono stati reperiti fondi da destinare a tale scopo nell'anno scolastico 2014/15. Tale dato è particolarmente grave, in considerazione dell'onerosità economica delle certificazioni e del fatto che il possesso delle suddette è un'assoluta priorità tanto nei contesti lavorativi quanto nella prosecuzione degli studi in ambito universitario.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTPC070002 - 2 A	0	2	6	10	3	10	6	5	0	0
CTPC070002 - 2 E	9	3	1	0	0	13	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esperienza di boicottaggio ha avuto come reazione una efficace campagna di sensibilizzazione alla valutazione mediante un progetto aperto a insegnanti, allievi e famiglie, che ha prodotto una partecipazione maggiore degli studenti alle prove del 2016/17	I risultati delle prove invalsi 2015/16 non sono statisticamente significativi in quanto relativi a dire classi una delle quali ha volutamente boicottato la prova con risposte casuali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove invalsi 2015/16 non sono statisticamente significativi in quanto relativi a dire classi una delle quali ha volutamente boicottato la prova con risposte casuali. L'esperienza di boicottaggio ha avuto come reazione una efficace campagna di sensibilizzazione alla valutazione mediante un progetto aperto a insegnanti, allievi e famiglie, che ha prodotto una partecipazione maggiore degli studenti alle prove del 2016/17 .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato un patto educativo di corresponsabilità inserito nel POF (allegato), accompagnato da un regolamento di istituto (allegato). I due documenti, distribuiti a studenti e famiglie all'inizio del corso di studi, espongono in modo chiaro e condiviso le regole a cui attenersi.</p> <p>E' in uso una griglia di valutazione condivisa sulla quale viene attribuito il voto di condotta (allegato)</p> <p>Come si evince dal grafico complessivo allegato relativo al voto di condotta, il 38% degli studenti negli scrutini finali del 2015 ha ottenuto un 10, il 45% un 9 e solo il 16% un 8; irrilevante il dato riferito al 7, solo l'1%. Nessun 6.</p> <p>Come dice chiaramente la tabella riferita ai voti di condotta per classe, non vi è una divergenza nelle sezioni; in una classe soltanto vi è una situazione anomala, per cui sono stati presi opportuni provvedimenti nel corso dell'anno e la situazione appare in via di miglioramento.</p>	<p>Non abbiamo indicatori per le competenze di legalità, iniziativa e capacità di orientarsi, ad eccezione di osservazioni asistematiche del comportamento da parte di singoli docenti. Il dato non è misurabile secondo indicatori e descrittori precisi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, per quanto risulta dalla percezione diffusa e dagli strumenti di rilevamento in uso è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. E' presente solo in una classe una situazione isolata di comportamenti problematici, per cui sono in corso provvedimenti per il recupero. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per la definizione di obiettivi e regole, ma i dati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti provengono da una osservazione costante ma asistemica. Sarebbe opportuno sviluppare uno strumento con indicatori e descrittori comuni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CTPC070002	81,8	82,9
CATANIA	38,2	29,8
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	3,68
- Benchmark*	
CATANIA	1.639,06
SICILIA	4.992,78
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	5,15
- Benchmark*	
CATANIA	466,08
SICILIA	2.225,70
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	10,29
- Benchmark*	
CATANIA	864,86
SICILIA	2.859,12
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	6,62
- Benchmark*	
CATANIA	1.786,21
SICILIA	7.535,32
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	0,74
- Benchmark*	
CATANIA	245,29
SICILIA	1.773,55
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	5,88
- Benchmark*	
CATANIA	345,44
SICILIA	2.481,41
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	19,85
- Benchmark*	
CATANIA	1.212,61
SICILIA	5.375,97
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	3,68
- Benchmark*	
CATANIA	2.321,33
SICILIA	9.799,57
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	1,47
- Benchmark*	
CATANIA	375,58
SICILIA	3.058,85
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	16,91
- Benchmark*	
CATANIA	849,08
SICILIA	3.043,10
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	5,88
- Benchmark*	
CATANIA	774,73
SICILIA	3.507,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	5,88
- Benchmark*	
CATANIA	448,45
SICILIA	3.034,39
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	7,35
- Benchmark*	
CATANIA	1.952,70
SICILIA	7.855,30
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	4,41
- Benchmark*	
CATANIA	681,22
SICILIA	2.293,65
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
CTPC070002	2,21
- Benchmark*	
CATANIA	533,33
SICILIA	2.130,14
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPC070002	63,6	27,3	9,1	26,3	47,4	26,3	55,8	13,5	30,8	74,2	22,6	3,2
- Benchmark*												
CATANIA	68,8	23,5	7,8	41,4	40,5	18,2	46,2	28,6	25,2	54,6	30,6	14,7
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPC070002	40,9	27,3	31,8	42,1	0,0	57,9	55,8	11,5	32,7	77,4	19,4	3,2
- Benchmark*												
CATANIA	62,9	12,7	24,4	41,6	19,9	38,5	50,9	15,8	33,3	54,0	19,4	26,6
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CTPC070002	Regione	Italia
2011	4,3	11,3	17,7
2012	6,8	9,7	15,1
2013	2,5	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CTPC070002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	25,0	23,6	10,7
	Tempo determinato	37,5	31,9	31,3
	Apprendistato	37,5	15,3	7,5
	Collaborazione	0,0	17,8	27,6
	Tirocinio	0,0	7,9	16,5
	Altro	0,0	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	27,3	37,7	37,0
	Apprendistato	18,2	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,8	27,0
	Tirocinio	36,4	4,9	11,6
2013	Altro	18,2	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	75,0	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	25,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CTPC070002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	7,7	5,1
	Industria	12,5	15,8	20,7
	Servizi	87,5	76,5	74,2
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	0,0	15,3	20,8
	Servizi	100,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	0,0	15,5	22,3
	Servizi	100,0	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CTPC070002	Regione	Italia
2011	Alta	25,0	6,5	11,6
	Media	75,0	65,9	60,7
	Bassa	0,0	27,5	27,7
2012	Alta	9,1	5,2	10,7
	Media	90,9	64,2	59,3
	Bassa	0,0	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	75,0	62,5	57,7
	Bassa	25,0	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - l'82% si iscrive all'università e il dato è in linea con quello di altri licei classici del territorio. - Nell'area umanistica i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono sensibilmente superiori al dato nazionale. - Nell'area sociale i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono in linea col dato nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> -L'ultimo dato disponibile per l'inserimento nel mondo del lavoro si ferma al 2,5 % , ma è onestamente poco significativo data la vocazione dei licei a proseguire gli studi all'università e la difficoltà a trovar lavoro in Sicilia. - Nelle aree scientifico-sanitarie i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono sensibilmente inferiori al dato nazionale. -Non è ancora stato reso esecutivo il progetto di monitoraggio presente nel PTOF sugli studenti in uscita per primo e secondo anno universitario.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Bisognerebbe rendere esecutivo il progetto di monitoraggio presente nel PTOF sugli studenti in uscita per primo e secondo anno universitario. Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale: l'82% si iscrive all'universit .

Nell'area umanistica i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono sensibilmente superiori al dato nazionale.

Nell'area sociale i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono in linea col dato nazionale.

L'ultimo dato disponibile per l'inserimento nel mondo del lavoro si ferma al 2,5 % , ma   onestamente poco significativo data la vocazione dei licei a proseguire gli studi all'universit  e la difficolt  a trovar lavoro in Sicilia.

- Nelle aree scientifico-sanitarie i CFU ottenuti al primo e al secondo anno sono sensibilmente inferiori al dato nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
tabella sospensioni di giudizio	Tabella Giudizio Sospeso 2013-14.pdf
sospensioni di giudizio per classi 2014_15	SOSPENSIONI DI GIUDIZIO 2014_15.pdf
percentuale studenti con certificazioni linguistiche conseguite attraverso la scuola	studenti_che_ottengono_certificazione_linguistica.pdf
trasferimenti in entrata e in uscita 2014/15	trasferimenti.pdf
grafico corsi certificazioni linguistiche 2013-14	grafico_corsi_certificazione_linguistica.pdf
confronto certificazioni linguistiche 2013-4 e 2014-15	grafico confronto certificazioni 2013-14 e 2014-15.pdf
tabella votazioni esami stato 2013_14 per sezione	fasce di voto esami stato 2013_14 per sezioni.pdf
grafico fasce di voto esami stato 2013_14 per sezione	grafico fasce di voto es stato per sezione.pdf
andamento esito finale da 2008 a 2013	andamento esito finale da 2008 a 2013.pdf
statistica esito finale 2013_14 biennio	STATISTICA ESITO FINALE.pdf
statistica esito finale 2013_14 triennio	STATISTICA ESITO FINALE 2.pdf
sospensione di giudizio per materia	sospensione di giudizio per materia.pdf
Patto di corresponsabilità	pattoeducativo corresponsabilità.pdf
regolamento di istituto 1 di 4	regolamento istituto1.pdf
regolamento di istituto 2 di 4	regolamento istituto2.pdf
regolamento di istituto 3 di 4	regolamento istituto3.pdf
regolamento di istituto 4 di 4	regolamento istituto 4.pdf
griglia voti condotta	griglia condotta.pdf
voti di condotta per classe	voti di condotta per classe.pdf
voto di condotta percentuali	voto di condotta percentuali.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	6,1	8,6
	3-4 aspetti	3,3	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	63,3	51	47,3
Situazione della scuola: CTPC070002	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	71	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,1	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	6,5	9,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,7	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	19,4	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	71	52	46,1
Situazione della scuola: CTPC070002	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,9	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	93,5	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,3	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,8	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	80,6	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	74,2	70,6	62
Altro	Dato Mancante	9,7	6,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione didattica (allegato) della scuola prevede dei dipartimenti disciplinari in cui vengono indicati per anno gli obiettivi da raggiungere in termini di conoscenze, competenze e abilità.

È stata elaborata per ogni disciplina e per ogni anno di corso una programmazione per competenze.

Gli insegnanti fanno riferimento alla programmazione dipartimentale per le proprie programmazioni annuali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (allegato) sono progettate in accordo con il curricolo di istituto, e in essi sono indicati gli obiettivi da raggiungere e talvolta certificati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il profilo delle competenze in uscita è previsto solo all'interno della programmazione di lettere triennio.

Vanno precisati gli strumenti del raggiungimento delle competenze trasversali nei progetti di ampliamento dell'offerta.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	73,6	66,5
Situazione della scuola: CTPC070002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	50,8	43,4
Situazione della scuola: CTPC070002	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	73,6	66,5
Situazione della scuola: CTPC070002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione comune del curricolo e il confronto periodico sugli obiettivi raggiunti; -vi è una tabella graduata per l'indicazione delle competenze raggiunte, redatta e adottata dal Collegio docenti; - negli anni 2012-13 e 2013-14 vi è stata l'esperienza dello svolgimento di un modulo di letteratura italiana per classi parallele (3 classi) all'interno del progetto ministeriale Compita (v. allegato).	-Non ci sono gruppi (eccetto i Dipartimenti) o singoli insegnanti che si occupino specificamente delle progettazione comune per ambiti disciplinari e che la valutino. Tale aspetto è da migliorare.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-La scuola adotta criteri comuni per la valutazione nelle diverse discipline attraverso una tabella approvata dal Collegio docenti (allegato), sulla base della quale sono costruite le griglie di valutazione disciplinari, comuni a tutti gli insegnanti. Tutte le classi e tutte le discipline fanno riferimento a tale tabella.
-Vengono valutate conoscenze e competenze descritte nelle programmazioni dipartimentali, individuali e del Consiglio di classe.

-Le competenze attese finali in lingua e cultura greca sono state vagliate attraverso il Piccolo agone interno e l'Agone placidiano per IV e V ginnasio, per la fascia alta.

-I singoli insegnanti attivano il recupero in itinere.

- Gli interventi di recupero delle competenze (corsi di recupero e sportello didattico) sono stati efficaci, data la riduzione delle insufficienze.

La valutazione in entrata è stata portata avanti fino al 2013-14 relativamente alle competenze linguistiche (lettere biennio); le prove sono state costruite collegialmente dagli insegnanti e corrette con criteri comuni e condivisi; Nel 2015/16 vi sono state prove strutturate comuni in entrata e finali non ripetute nel 2016/17

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ma vi sono i dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica non viene effettuata tranne in casi sporadici, quali le iniziative finalizzate alla progettazione di certamina in greco rivolti alla fascia alta degli studenti e singoli moduli didattici finalizzati al progetto ministeriale Compita. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del primo biennio in tutte le materie. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (griglie di istituto e dipartimentali) ma non stabiliscono momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica efficace.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,4	66,4	62
	Orario ridotto	3,2	7,2	10,8
	Orario flessibile	19,4	26,3	27,2
Situazione della scuola: CTPC070002	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	32,3	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,5	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede laboratorio linguistico, informatico, di biologia e chimica, fisica, biblioteca e palestre attrezzate (allegato); ognuno di questi ambienti è gestito da un docente referente, che si occupa della funzionalità e aggiornamento dei materiali.</p> <p>Tutti gli studenti fruiscono degli spazi; solo due sezioni, per un quadrimestre trovandosi in succursale, dove è presente solo un laboratorio multimediale, hanno un accesso ridotto a tali spazi. In ogni aula vi è una LIM e un armadio per organizzare la biblioteca di classe.</p> <p>L'articolazione oraria (allegato) è sufficientemente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nel 2016 -2017 nell'orario delle classi prime è stata aggiunta un'ora di inglese e un'ora di matematica portando il quadro orario a 29 ore settimanali.</p>	<p>La riduzione e rimodulazione dell'orario imposta dalla riforma per storia, geografia, italiano e scienze non ha favorito l'apprendimento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTPC070002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	83,33333333333333	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	66,29	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTPC070002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	45,99	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi sono stati nel 2016/17 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi sulla didattica per competenze a cui sono stati indirizzati alcuni docenti - corsi sulla didattica BES e DSA online - corsi su modalità didattiche innovative -lettorato in tutte le classi del primo biennio e in una classe del triennio <p>La scuola è capofila per Percorsi di Formazione per studenti e docenti su Debate e Service Learning”</p> <p>Vi sono stati nel 2015/16 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi sull'uso della LIM a cui sono stati indirizzati alcuni docenti - incontri episodici sull'uso della LIM - formazione da parte dei rappresentanti editoriali sull'uso dei libri misti - incontri tenuti dai docenti della scuola finalizzati alla socializzazione di esperienze di formazione. 	<p>- La scuola a tutt'oggi non ha organizzato iniziative e forme di collaborazione stabili per la realizzazione di modalità didattiche condivise.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTPC070002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		11,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19,2	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTPC070002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	61,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		36,5	33,8	26,8
Due servizi avanzati		1,9	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTPC070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,6	71,9	58,8
Nessun provvedimento		2,2	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,2	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		19,6	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTPC070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		43,5	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		28,3	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,7	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		19,6	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTPC070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,5	54,4	54,9
Nessun provvedimento		2,2	1	0,6
Azioni interlocutorie		17,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		0	6,4	8
Azioni sanzionatorie		23,9	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTPC070002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		30	28,9	39,1
Azioni costruttive		12	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	38	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTPC070002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,17	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CTPC070002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,86	23,45	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPC070002	Liceo Classico	75,1	81,4	103,3	107,7
CATANIA		1055,6	1126,4	1756,2	1788,4
SICILIA		6290,4	7094,7	7994,2	8689,4
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità (v. allegati), condivisi da alunni, docenti e famiglie. I comportamenti problematici sono rari (v. allegati) e vengono affrontati più che in maniera repressiva attraverso il dialogo con famiglie, allievi, docenti e dirigente, in un'ottica educativo-formativa.

La scuola attribuisce compiti e responsabilità agli studenti: servizio di vigilanza durante le assemblee di Istituto, servizio d'accoglienza dei genitori in occasione degli incontri scuola-famiglia (allegato), gestione e cura di spazi comuni in occasione di eventi che coinvolgono tutta la scuola (Notte del liceo classico), presentazione e co-gestione di numerosi progetti POF, tra cui l'aula autogestita, spazio il cui referente è un allievo maggiorenne.

Tutti gli alunni sono coinvolti, senza differenze.

Accanto a questo la scuola sostiene iniziative di solidarietà e si impegna nella educazione alla legalità e antimafia, ed è coinvolta in attività di educazione alla pace e ai diritti umani (v.allegato).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non appaiono punti di debolezza evidenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da buona parte delle classi, a parte quelle che temporaneamente si trovano in succursale, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola, sebbene non in modo sistematico, promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano parzialmente le nuove tecnologie, realizzano alcune ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,4	15,8
Situazione della scuola: CTPC070002		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTPC070002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,8	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,3	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,3	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva con la proposta di progetti ai quali gli studenti disabili partecipano con successo (teatro). Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e gli interventi sono efficaci e costantemente monitorati. È presente un referente sostegno e inclusione Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI, i quali vengono monitorati costantemente. I PdP sono aggiornati con regolarità. Il 40% dei docenti ha partecipato a un corso online sui disturbi specifici dell'apprendimento nel 2016/17 ed è in svolgimento un corso in presenza con la collaborazione dell'ASL. E' stato realizzato un Protocollo di istituto di accoglienza per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di apprendimento, allegato al PTOF. La scuola è stata coinvolta dall'USR di competenza, a partire dall'A.S. 2016/17, in un progetto MIUR dal titolo "Osservatori d'area per la dispersione scolastica, per il successo formativo, inclusione e disabilità", avente per scopo il supporto a studenti DSA e BES, e alle loro famiglie e ai docenti coinvolti, attraverso attività di osservazione, raccolta dati, formazione e sportello di ascolto ed eventuali progetti di inclusione su casi mirati. Sono pochi gli studenti con cittadinanza non italiana (solo 3) e comunque perfettamente integrati e con competenza linguistica pari a quella degli studenti con cittadinanza italiana</p>	<p>Allo stato attuale il comportamento della scuola in questo campo si mostra virtuoso</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPC070002	7	90
Totale Istituto	7	90
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CTPC070002	2	12,86
- Benchmark*		
CATANIA	370	4,84
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,5	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,4	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	61,3	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,9	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,1	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,7	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	16,1	11,8	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,2	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,8	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	74,2	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,2	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,8	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	93,5	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato per tutte le classi corsi di recupero, intermedi e a conclusione dell'anno scolastico in corso, per un totale di 90 ore e relativi alle discipline di latino e greco (v. tabella); tale dato risulta superiore di 45 punti percentuali a quello regionale e di 32 rispetto al dato nazionale.

Inoltre sono stati attivati in tutte le classi interventi di recupero in itinere e/o pausa didattica (v. all.), in risposta ai bisogni formativi di ciascuna classe. Non tutti gli interventi fin qui citati compaiono nella tabella al punto 3.3.b.2.

Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso le riunioni periodiche dei consigli di classe. L'attività di recupero è efficiente poiché il 98% degli studenti è ammesso alla classe successiva.

Il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze avvengono attraverso la didattica ordinaria, cui si aggiunge la partecipazione a gare e certamina in ambito regionale e nazionale con significative affermazioni (v. allegato). Si aggiunge anche il prestigioso progetto Didattica delle Lingue e delle Letterature classiche.

Il potenziamento linguistico è implementato in tutte le classi prime con l'aggiunta di un'ora curricolare allo studio dell'inglese e col Lettore madrelingua.

Sono stati attivati corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge B1 e B2.

Il potenziamento in matematica è perseguito in tutte le classi prime con l'aggiunta di un'ora curricolare allo studio della matematica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle classi prime e seconde del biennio.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione, mancano tuttora strumenti condivisi e comuni per le verifiche intermedie e finali degli interventi di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono assai efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove e valorizza il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. A livello di PTOF l'offerta formativa si è arricchita con il potenziamento di un'ora di inglese e matematica nel primo biennio e con l'introduzione del tutor madrelingua. Gli obiettivi educativi sono definiti con chiarezza e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se mancano tuttora strumenti condivisi e comuni per le verifiche intermedie e finali degli interventi di recupero. Gli interventi realizzati sono efficaci per il maggior numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CTPC070002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	58,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	24,5	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	98,1	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,5	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	20,8	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	11,3	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti dell'Istituto che ricoprono la funzione strumentale apposita si recano in maniera programmata nelle sedi delle scuole secondarie inferiori del territorio e presentano il PTOF dell'Istituto, rispondendo alle domande degli studenti e invitandoli agli Open day.</p> <p>Gli studenti interessati, su prenotazione, visitano la scuola nei giorni dedicati all'orientamento e prendono parte alle attivita' didattiche, accolti e guidati dai nostri studenti dell'Istituto.</p> <p>Alcuni docenti hanno organizzato in una scuola media cittadina delle micro-lezioni rivolte agli studenti di terzo anno.</p> <p>È stato attivato e portato a termine, all'interno di un protocollo, da due docenti della nostra scuola un progetto su miti e fantasy rivolto ad allievi di un'altra scuola media</p> <p>La scuola, inoltre partecipa ogni anno alla "Notte del Liceo Classico", evento nazionale aperto alla cittadinanza e rivolto in particolare agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado, avente per oggetto le attivita' e pratiche in atto nell'istituto. Tale evento ha coinvolto tutte le componenti della scuola ed ha visto una vasta partecipazione, raccogliendo l'apprezzamento degli studenti della scuola media inferiore.</p>	<p>Gli insegnanti della scuola non si incontrano con gli insegnanti della secondaria di primo grado di provenienza per parlare della formazione delle classi o definire le competenze in entrata e in uscita; non vengono trasmessi i fascicoli sul percorso formativo degli studenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CTPC070002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	49,1	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	54,7	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,5	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	35,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	49,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	84,9	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	13,2	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alle scelte del percorso scolastico; sono coinvolte le classi quinte e per alcuni specifici progetti anche le quarte; tali attività sono state svolte in collaborazione con enti universitari nazionali e locali (archivio della scuola, biblioteca, lauree scientifiche, TFA) La scuola ha partecipato ad attività formative finalizzate all'orientamento e alla formazione professionale. Sono stati attivati incontri di counseling in alcune classi con esperti formati.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni né incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Dal 2012 la scuola non monitora più gli studenti che seguono il consiglio orientativo .

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTPC070002	90,5	9,5
CATANIA	73,9	26,1
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTPC070002	96,7	93,8
- Benchmark*		
CATANIA	90,2	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CTPC070002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	77,89	79,01	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	83,45	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	0	67,17	66,36	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CTPC070002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CTPC070002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	5	15	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CTPC070002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	65	3	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CTPC070002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,79	25,92	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,55	48,83	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	113,87			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel 2015/16 - anno in cui erano coinvolte solo le classi terze, con 198 studenti - la scuola ha stipulato 6 convenzioni (Comune per Biblioteche, Soprintendenza BBCCAA, Officine Culturali, Museo Faro ed etnei, Archè, Aetna docet); per l'anno 2016 /17, in cui sono state coinvolte le classi terze e quarte con 368 studenti, si sono aggiunte convenzioni nuove (Polo regionale, Associazione Antico Corso, Biblioteca Regionale Universitaria, Università di Catania, con Disum Dfa, Ordine degli avvocati, Azienda ospedaliera Cannizzaro) e il protocollo intesa con I Diplomatici. Gli ambiti privilegiati sono beni culturali, giurisprudenza, medicina, scienze, ovvero quelli verso i quali i nostri studenti si indirizzano, in coerenza col curriculum e col PTOF. La scuola dialoga con gli enti accogliendo le proposte del territorio e progettando in comune con essi i percorsi. È istituita una commissione ASL che prende contatto con gli enti, si rapporta con essi, propone le convenzioni e si interfaccia coi tutor di classe.

I tutor sono soggetti attivi, dalla fase progettuale, all'organizzazione delle attività, al dialogo con le esigenze dell'ente, degli studenti e del C. d. C., alla valutazione finale. Ogni studente viene valutato dal tutor interno e dal tutor esterno e le competenze vengono certificate e acquisite dal C.d.C. I prodotti delle attività sono resi pubblici sul sito web scolastico. Un questionario di gradimento è proposto agli studenti alla fine del percorso annuale di ASL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di ASL sono organizzati per gruppo classe. Alcuni studenti preferirebbero scegliere autonomamente - tra la rosa di quelle proposte dalla scuola - l'attività di alternanza più vicina ai loro interessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente, strutturata in incontri programmati ma le esperienze più significative riguardano ancora poche scuole medie. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, e in diversi casi (Notte dei licei, open day) coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi di counseling in alcune classi. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà professionali del territorio. La scuola ha monitorato solo fino al 2012 i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente (v. allegato) : "concorrere alla formazione di giovani capaci di affrontare con complessiva maturità umana e energia creativa le sfide del presente e del futuro (...) coniugare serietà e modernità attraverso un'offerta formativa convincente (...) un costante e costruttivo dialogo con le famiglie, una robusta, rigorosa e articolata preparazione umanistica... un attento ricorso all'aggiornamento metodologico e tecnologico, una didattica che- sostenendo le fatiche dei più deboli e valorizzando le capacità dei migliori- permetta agli studenti di muoversi agevolmente nelle ulteriori scelte, universitarie e professionali, che saranno chiamati a compiere". Tali scelte sono chiaramente condivise all'interno della comunità scolastica. Attraverso il POF, il sito dell'Istituto, gli incontri di orientamento con le scuole secondarie inferiori ed eventi come la "Notte del liceo classico" sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.	Da incrementare le iniziative culturali finalizzate a una maggiore apertura della scuola alla cittadinanza e al territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le riunioni collegiali dei consigli di classi (regolarmente 5 per anno scolastico), dei dipartimenti disciplinari e del collegio dei docenti. A conclusione degli scrutini intermedi e finali vengono redatte delle statistiche riassuntive degli esiti proposte all'analisi e alla valutazione del collegio dei docenti.	La scuola non si è ancora dotata di strumenti comuni e condivisi per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi, soprattutto nel raccordo tra biennio e triennio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28	35,9	34,8
	Più di 1000 €	34	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPC070002	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTPC070002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,5	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,5	29,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTPC070002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,9402985074627	31,51	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTPC070002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	57,71	57,86	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CTPC070002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTPC070002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	33	17,25	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTPC070002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3229,63636363636	8168,04	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTPC070002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	113,87	66,96	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTPC070002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,99602169303233	25,56	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti e tra il personale ATA. I compiti di ciascuno sono chiaramente definiti.</p> <p>Oltre agli organi collegiali indicati nelle tabelle degli indicatori della scuola va precisato che per quanto riguarda le scelte relative all'ampliamento dell'offerta formativa, ai contenuti del curriculum, alle modalità di lavoro degli studenti, alla valutazione e alla elaborazione dei metodi didattici e all'aggiornamento, la scuola considera come prioritarie le attività del Collegio dei docenti, dei dipartimenti e dei singoli consigli di classe. Per ciò che concerne la ripartizione del FIS la competenza va allargata alla RSU e alla Dirigenza.</p> <p>Durante l'anno scolastico le assenze brevi sono state coperte in buona parte grazie all'Organico dell'Autonomia.</p>	<p>Riguardo alle funzioni strumentali, l'esiguità dei fondi a disposizione, ha consentito di attivare soltanto tre funzioni strumentali, quelle individuate come prioritarie a garanzia dell'offerta formativa (orientamento entrata, orientamento in uscita e attività culturali e viaggi d'istruzione); data la mole di lavoro ognuna delle tre cariche è ricoperta da due docenti, il cui emolumento è esiguo e inadeguato al carico di lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTPC070002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,1	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	2	22,6	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,8	17,2	26,8
Lingue straniere	1	43,4	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,9	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,4	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17	20,5	19,9
Altri argomenti	0	0	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	13,2	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,9	14,8	21,6
Sport	0	28,3	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTPC070002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,81	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTPC070002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTPC070002 %
Progetto 1	Sviluppo competenze linguistiche
Progetto 2	Valorizzazione delle eccellenze
Progetto 3	Sviluppo delle competenze linguistico/traduttive

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	19,6	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	65,2	53,3	61,4
Situazione della scuola: CTPC070002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel PTOF risultano coerenti con l'allocazione delle risorse economiche (v. allegati). Considerata l'esiguità del FIS si è data particolare rilevanza ai progetti prioritari.</p> <p>Ciò nonostante sono stati realizzati numerosi altri progetti nell'anno scolastico in corso e in quello passato, resi possibili dalla partecipazione e dall'impegno volontario di numerosi docenti e studenti (progetti a costo zero) come si evince dalla documentazione allegata negli indicatori della scuola. Tali progetti hanno avuto tra le finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione e aggiornamento del personale - abilità linguistiche e logico-matematiche - prevenzione del disagio - attività sportive - educazione alla convivenza civile e alla solidarietà. <p>L'indice di frammentazione è molto alto: la scuola presenta molti progetti da parte dei docenti, ma anche degli studenti. Ciò è indice di vivacità e pluralità ma anche di frammentazione: 3229 contro 8168 regionale e 11443 nazionale.</p> <p>I tre progetti prioritari, tutti annuali, sono: 1) certificazioni linguistiche 2) Certamina 3) Didattica delle Lingue e delle Letterature classiche.</p>	<p>Si ribadisce ulteriormente l'esiguità della consistenza economica del FIS.</p> <p>I fondi non sono concentrati nei tre progetti prioritari poiché ve ne sono altri, non di minore importanza, legati all'identità della scuola, che richiedono una consistente parte di risorse (teatro).</p> <p>L'Indice di spesa per progetti per alunno in euro è più alto della media regionale, e - in misura minore - di quella nazionale: dato che andrebbe reso noto alle famiglie per incoraggiare il pagamento del contributo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se occorrerebbe migliorare la qualità degli strumenti relativi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche (purtroppo insufficienti) destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTPC070002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	22,81	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTPC070002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	22,91	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,57	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,72	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	22,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,53	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	23,36	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,96	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,49	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	2	22,55	19,61	15,59
Lingue straniere	1	23,06	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	22,58	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,53	19,6	15,65
Orientamento	0	22,45	19,52	15,45
Altro	0	22,51	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTPC070002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	25,72	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	24,92	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	24,6	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	24,85	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	24,55	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,08	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie attraverso questionari le esigenze formative dei docenti. Ha promosso o invitato a corsi aventi per oggetto:
 -certificazione linguistica
 -competenze
 -curricolo e discipline
 -BES e DSA
 -tecnologie informatiche
 - metodologie innovative
 -valutazione e stili di insegnamento/apprendimento
 I temi sono quindi abbastanza rispondenti ai bisogni formativi e la qualità degli interventi è di buon livello

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni dei corsi attivati hanno avuto una ricaduta positiva ma poco misurabile e non sempre evidente nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>- Le cattedre vengono assegnate dal dirigente in base ai seguenti criteri, non specificamente nell'ordine dato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. continuità didattica 2. desiderata 3. anzianità 4. vincoli dovuti al raggiungimento delle 18 ore- cattedra 5. presenza del docente in più istituti <p>- Ogni dipartimento elegge il proprio direttore e segretario; in alcuni dipartimenti vige la turnazione.</p> <p>-per il coordinatore di classe il criterio dominante è il numero di ore nella classe (compito assegnato dal dirigente)</p> <p>-per il segretario verbalizzatore il criterio è il possesso di competenze informatiche minime (compito assegnato dal dirigente)</p> <p>-per le funzioni obiettivo, il collegio docenti elegge i candidati che si propongono e che presentano un curriculum</p> <p>- per progetti interni o esterni, su base della disponibilità e attestazione scritta di competenze specifiche (compito assegnato dal dirigente)</p>	<p>-La scuola raccoglie i curricula con le competenze dei docenti in entrata ma non li aggiorna se non limitatamente alle attività interne alla scuola.</p> <p>- I rappresentanti dei docenti nel Comitato per la valutazione sono stati eletti da una minoranza del Collegio docenti e i criteri individuati non trovano riscontro nella maggioranza. L'attribuzione del "bonus" ha suscitato critiche e peggiorato il clima relazionale della scuola.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTPC070002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,42	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTPC070002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,96	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,92	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,25	2,84	2,79
Altro	0	2,91	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,08	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,11	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,91	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,08	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,94	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,89	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,94	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,94	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,96	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,89	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,89	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,89	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,02	2,68	2,62
Autonomia scolastica	1	2,98	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,89	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	2,91	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,89	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,91	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,08	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56	60,2	49,4
Situazione della scuola: CTPC070002		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTPC070002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,6	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	45,3	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	32,1	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	69,8	73,8	72,6
Orientamento	Presente	86,8	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	77,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,2	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	41,5	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	32,1	35,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	47,2	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola struttura la progettazione didattica attraverso i dipartimenti, che si occupano di strutturare la programmazione annuale per materia e di redigere le griglie di valutazione; inoltre all'interno dei dipartimenti si organizzano dei sottogruppi che curano in tutto il loro svolgimento, dalla progettazione alla realizzazione finale particolari e importanti attività (certamina o gare, eventi). Nel caso della Notte del liceo classico, l'organizzazione è stata curata da un ampio gruppo di docenti spontaneamente sorto, il cui operato è stato ben accolto. Vi sono inoltre gruppi non indicati nella tabella 3.6.c.2 - Gruppo PTOF - Gruppo formazione insegnanti - Gruppo alternanza scuola lavoro. I materiali sono pubblicati sul sito della scuola. Vi è un laboratorio docenti costituito coi fondi PON, dotato di numerosi PC, LIM e stampante e una biblioteca molto ricca che forniscono materiali utili per la didattica.</p>	<p>I docenti in dipartimento producono programmazioni e tabelle, ma non moduli e unità didattiche da condividere. Non è presente una piattaforma per condividere i materiali prodotti. Dovrebbe incrementarsi la condivisione di materiali didattici tra docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare ma non condivise, generano conflitti e peggiorano il clima relazionale della scuola; la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base della disponibilità dei singoli e sulle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso poiché riguarda solo alcuni docenti su iniziativa personale. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici (aula informatica docenti e biblioteca) ma non c'è una piattaforma; molti materiali sono pubblicati sul sito web della scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,5	4,5	3,6
	1-2 reti	26,4	31	25,5
	3-4 reti	39,6	33,5	30,4
	5-6 reti	13,2	14	19,9
	7 o piu' reti	13,2	16,9	20,6
Situazione della scuola: CTPC070002		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	54,4	50,5
	Capofila per una rete	38,5	27,4	28,6
	Capofila per più reti	15,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPC070002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,5	30,7	28,2
	Bassa apertura	16,3	15,2	18,7
	Media apertura	20,4	22,5	25,3
	Alta apertura	38,8	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPC070002	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTPC070002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	73,6	77	77,4
Regione	0	20,8	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,2	18,7
Unione Europea	0	13,2	18,9	16
Contributi da privati	0	5,7	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	52,8	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTPC070002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,6	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,7	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,4	9,8	13,2
Altro	3	41,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CTPC070002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	30,2	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	13,2	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,3	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,2	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,1	15,6	22,2
Altro	0	17	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,5	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	3,8	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	32,1	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,3	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	11,3	16,5	15,8
Situazione della scuola: CTPC070002	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTPC070002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,7	54,9	48,7
Universita'	Presente	79,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	20,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	43,4	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,5	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	41,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,8	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	47,2	57,4	51,3
ASL	Presente	56,6	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,6	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTPC070002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	77,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTPC070002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTPC070002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,20033021463952	9,77	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito, come da allegato "Reti e partenariati" collaborazioni con diversi enti (Università, altri istituti di diverso grado su territorio locale e nazionale, USR Sicilia e Veneto, Comune di Catania, Ordine Commercialisti, Ordine Avvocati, Consiglio notarile Distretti riuniti, Casa museo Giuseppina Faro, Casa museo civiltà contadine, Casa delle farfalle, Officine Culturali, Soprintendenza BBCCAA, Comitato Popolare Antico Corso, Biblioteca regionale, Biblioteca comunale) finalizzati alla formazione degli insegnanti per didattica per competenze e disciplinare, animatore digitale, innovazione metodologico-didattica, tirocinio universitario e TFA, mobilità internazionale, istruzione in ospedale, competenze chiave di cittadinanza e legalità, DSA, ASL.</p> <p>Il liceo Spedalieri è scuola polo per la Sicilia per Percorsi di Formazione per studenti e docenti su Debate e Service Learning.</p>	<p>La scuola mantiene rapporti con le istituzioni presenti nel territorio (Comune, Provincia, Regione) per finanziamenti, manutenzione delle strutture, fruizione di spazi per manifestazioni pubbliche aperte alla cittadinanza, ma non è ammessa a partecipare alle strutture di governo.</p> <p>Il piano dell'offerta formativa della scuola, inoltre, a causa della mancanza di iniziativa da parte delle istituzioni, non può essere inserito all'interno di un POF territoriale che, qualora esistesse, consentirebbe l'attuazione di iniziative formative fruibili da più componenti della società civile.</p> <p>Il contratto di collaborazione con il COF dell'Università di Catania, scaduto già da un paio d'anni, dovrebbe essere rinnovato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,6	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,4	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTPC070002 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,3	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	18,9	15,8	19,3
Situazione della scuola: CTPC070002 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella definizione dell'offerta formativa la scuola coinvolge le famiglie nell'ambito degli organi collegiali (consiglio di istituto, consigli di classe). Alcuni interventi formativi vengono realizzati attraverso varie modalità di collaborazione con le famiglie, quali colloqui settimanali e periodici con i docenti. Inoltre le famiglie, rappresentate dalla componente genitori presente nel Consiglio d'istituto, partecipano alla definizione del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità. I genitori sono chiamati a prender visione e a firmare il Patto formativo all'inizio di ogni percorso di ASL. I genitori prendono immediata visione dell'andamento didattico disciplinare dei figli attraverso il registro elettronico, sono avvertiti via sms (dietro esplicito consenso) delle assenze e dei ritardi dei figli e sono informati attraverso il sito web delle attività promosse dalla scuola.</p>	<p>La scuola, costretta dalle ristrettezze finanziarie ad attivare soltanto i progetti prioritari, non è ancora nelle condizioni di promuovere iniziative di formazione (corsi, conferenze) per genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per Debate e Service learning. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola dialoga con vari soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, sotto forma dell'ASL.

La scuola informa i genitori delle sue iniziative e li invita a partecipare, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, informa con registro elettronico, web, sms le famiglie delle attività e dell'andamento didattico disciplinare degli allievi. Non si realizzano iniziative didattiche rivolte ai genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
L'organizzazione didattica	organizzazione didattica pof.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa 1 di 4	pof ampliamento corsi zero.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa 2 di 4	pof ampliamento2.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa 3 di 4	pof ampliamento3.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa 4 di 4	pof ampliamento 4.pdf
Programmazione PON	progetti pon.pdf
obiettivi minimi uscita lettere triennio	OBIETTIVI MINIMI LETTERE TRIENNIO.pdf
dipartimenti e programmazione	organizzazione didattica pof.pdf
griglia valutazione comune	griglia voti scuola.pdf
progetto Compita	Diario di bordo Compità,Liceo Classico Spedalieri -Catania.pdf
griglia voti comune	griglia voti scuola.pdf
pausa didattica	pausa didattica.pdf
Progetto "Piccolo agone interno di lingua greca"	progetto agone 15.pdf
Quadro orario	quadro orario pof.pdf
Ambienti per l'apprendimento	Ambientip.pdf
Lettori madrelingua	pof ampliamento3.pdf
formazione didattica innovativa	formazione per didattiche innovative.pdf
patto educativo di corresponsabilità	pattoeducativo corresponsabilità.pdf
regolamento d'istituto 1 di 4	regolamento istituto1.pdf
regolamento d'istituto 2 di 4	regolamento istituto2.pdf
regolamento d'istituto 3 di 4	regolamento istituto3.pdf
regolamento d'istituto 4 di 4	regolamento istituto 4.pdf
voto di condotta tabella	voti di condotta per classe.pdf
voto di condotta grafico	voto di condotta percentuali.pdf
solidarietà e formazione del cittadino	pof ampliamento 4.pdf
pof progetti presentati e gestiti dagli studenti	progetti POF 2014_15.pdf
Assegnazione di ruoli e responsabilità agli studenti	83-circolare_scuola-famiglia_1quadr_1415.pdf
Attivazione aula autogestita	20_circolare assemblea pomeridiana.pdf
circolari compiti allievi	Circolare compiti studenti.pdf
studenti con cittadinanza non italiana	cittadinanza non italiana.pdf
Obiettivi lab.teatr.1	150708181521.pdf
Obiettivi lab.teatr.2	150708181604.pdf
supporto alunni DSA	SUPPORTO ALUNNI DSA.pdf
insufficienze I quadr. 2014 e 2015	insufficienze I q.pdf
recuperi ed eccellenze pof	pof ampliamento2.pdf
pausa didattica	pausa didattica.pdf
Certamen latino V. tantucci	Certamen tantucci.pdf
Certamen Mutycense	Mutycense.pdf
storie sotto il vulcano	Premiazione-Storie-sotto-il-vulcano.pdf
certamen Syracusanum	vincitori-syracusanum-2015.pdf
Vincitori gare regionali olimpiadi classiche	Olimpiadi classiche vincitori.pdf
partecipanti a gare e certamina a.s 2014/15	Partecipanti a gar1.pdf
Corsi di recupero	Corsi recupero 2014_15.pdf
notte liceo classico	NOTTE-LICEO_OR_2.pdf

relazione pof orientamento 0	relazione pof orientamento0.pdf
relazione pof orientamento 1	relazione pof orientamento 1.pdf
orientamento pof	pof ampliamento3.pdf
rapporti con l'università	pof ampliamento 4.pdf
orientamento pof	pof ampliamento3.pdf
counseling filosofico	counseling filosofico.pdf
counseling in POF	progetti POF 2014_15.pdf
progetti ASL 2016-17	Progetti alternanza scuola lavoro.pdf
La missione della scuola	la nostra storia_ pof.pdf
Piano annuale delle attività (I quadr.)	150708182459.pdf
Piano annuale delle attività (II quadr.)	150708182538.pdf
Risorse umane liceo Spedalieri	TABELLA RISORSE UMANE LICEO SPEDALIERI.pdf
Tabella Funzioni strumentali	TABELLA FUNZIONI STRUMENTALI LICEO SPEDALIERI.pdf
Spese programma annuale 2013	progr. annuale 2013.pdf
Spese programma annuale 2014	progr. annuale 2014 (2).pdf
Progetti a.s. 2014-'15	Progetti.pdf
corsi di lingua	CORSI DI LINGUA.pdf
formazione insegnanti	formazione per didattiche innovative.pdf
criteri assegnazione incarichi	CRITERI assegnazione ruoli.pdf
dipartimenti disciplinari	organizzazione didattica pof.pdf
Collaborazione con enti del territorio	Collaborazione con enti.pdf
Reti e partenariati 2016	Reti e Partenariati.pdf
Io Spedalieri e le famiglie	rapporti famiglie pof.pdf
contributo volontario	studenti che pagano il contributo volontario grafico percentuale.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incremento delle competenze logico-linguistico-matematiche alla fine del primo biennio e in funzione dell'intero percorso di apprendimento.	Ridurre le insufficienze in tutte le discipline nell'ultimo anno del primo biennio.
		Potenziamento competenze linguistiche attraverso il conseguimento di certificazioni livello B1 e B2 (inglese) e attivazione corsi II lingua straniera	Mantenere i corsi per raggiungere il 15% di certificazioni linguistiche mediante la scuola. Attivare insegnamento II lingua straniera
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Disseminazione di una cultura della valutazione.	Riduzione degli episodi di boicottaggio alle prove INVALSI.
		Sensibilizzazione di alunni e docenti alle prove INVALSI per valutare l'efficacia dell'istruzione.	Partecipazione di un numero statisticamente significativo di studenti di tutte le sezioni alle prove INVALSI.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti durante il percorso universitario.	Rendere esecutivo il progetto di monitoraggio presente nel PTOF sugli studenti in uscita per primo e secondo anno universitario.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-Nonostante la percentuale delle sospensioni di giudizio alla fine del primo biennio (a.s. 2015/16) si attesti sul dato nazionale, si ritiene prioritario, dati i risultati a distanza, l'incremento delle competenze logico-matematiche; in tal senso, grazie all'organico dell'autonomia è stata aggiunta un'ora curricolare al primo biennio.

- Gli episodi di boicottaggio delle prove INVALSI richiedono di proseguire il progetto sulla cultura della valutazione e sensibilizzare alunni e docenti sulla necessità delle prove INVALSI per valutare l'efficacia dell'istruzione.

-Negli anni 2015/16 e 2016/17 sono stati attivati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, è stato attivato il dottorato per il biennio, grazie all'organico dell'autonomia è stata aggiunta un'ora curricolare al primo biennio: data l'importanza, nel percorso universitario e poi lavorativo, del possesso di competenze linguistiche certificate, è prioritario per la nostra scuola procedere sulla stessa strada.

- Appare prioritario monitorare gli esiti degli studenti durante il loro percorso universitario, al fine di verificare l'efficacia della azione didattica della nostra scuola attraverso dati misurabili; pertanto si rende necessario rendere operativo il progetto PTOF sui risultati a distanza

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare ed applicare strumenti comuni per le verifiche in entrata, intermedie e finali così da ridurre le differenze negli esiti tra sezioni.</p> <p>Mantenere i corsi per le certificazioni linguistiche e introdurre l'insegnamento di II lingua straniera</p> <p>Interpretare gli esiti universitari per rimodulare efficacemente la progettazione didattica.</p> <p>Mantenere potenziamento al primo biennio e attivare corsi per il potenziamento di matematica al secondo biennio</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare l'uso delle strutture laboratoriali presenti.</p> <p>Adeguare gli ambienti dell'Istituto alle norme sulla sicurezza e sull'accessibilità</p> <p>Migliorie per innalzare il grado di comfort e ospitalità degli spazi (tinteggiatura, sistemazione infissi e porte...)</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare gli interventi innovativi di recupero e potenziamento delle competenze in area scientifico-matematica e linguistica.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Garantire il possesso di competenze linguistiche certificate spendibili in ambito universitario e professionale.</p> <p>Rendere esecutivo il progetto di monitoraggio presente nel PTOF sugli studenti in uscita per primo e secondo anno universitario.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la qualità degli strumenti con cui compiere le rilevazioni periodiche funzionali al monitoraggio.</p> <p>Indirizzare i dipartimenti all'adozione di strumenti comuni e condivisi per monitoraggio e verifica obiettivi comuni e raccordo I - II biennio</p> <p>Realizzare una piattaforma per lo scambio e la condivisione di materiali, strumenti e riflessioni</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare iniziative di formazione dei docenti funzionali alle priorità individuate.</p> <p>Costruire un database in cui raccogliere le competenze aggiornate dei docenti.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Richiedere l'inclusione del PTOF della scuola all'interno di un piano di offerta formativa di ambito territoriale.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al raggiungimento delle priorità individuate (relative all'area "risultati scolastici") concorrono una formazione del personale docente qualitativamente adeguata su temi quali progettazione comune, didattica inclusiva e valutazione, l'uso efficace e funzionale degli ambienti laboratoriali e l'implementazione della dotazione hardware, una stretta ed efficace collaborazione tra personale tecnico e personale docente; la condivisione della progettazione didattica dipartimentale avente per oggetto l'individuazione di competenze minime ed irrinunciabili, da verificare attraverso prove comuni iniziali, intermedie e finali. Sarebbe auspicabile la realizzazione di corsi per gli insegnanti sul lavoro in team e sulle dinamiche relazionali e sul corretto uso del registro elettronico.

Il potenziamento delle competenze linguistiche certificate, attivato negli anni 2015-16 e 2016-17 deve necessariamente aver seguito e divenire un'attività istituzionale della scuola.

Non ultimo, una ristrutturazione degli ambienti fornirebbe i requisiti di piena accessibilità, fruibilità e sicurezza, innalzando inoltre il comfort e l'ospitalità degli spazi.